**Appuntamenti fra spettacolo e simbologie legate ai cicli della natura**

**CARNEVALI ALPINI, RITI E TRADIZIONI SOTTO LA NEVE**

**“Laché”, “Bufòn” e “Marascons”, indossando originali maschere in legno, animano i cortei del Carnevale Ladino nei paesi della val di Fassa. Nella vicina val di Fiemme, tra le frazioni di Valfloriana, sfilano i coloratissimi “Matoci” mentre Madonna di Campiglio si prepara al Ballo Imperiale, evento principale del Carnevale Asburgico e alle discese in abiti d’epoca**

Maschere, costumi dei più originali e fantasiosi, carri allegorici, scherzi, lanci di coriandoli, musica e l'immancabile profumo dei dolci tipici - grostoi e frittelle - e del vin brulè che pervade le strade dei paesi.

Nelle valli alpine del Trentino la tradizione del Carnevale si carica di significati e riti ancestrali, legati ai cicli naturali e al rapporto stretto delle popolazioni con gli elementi naturali che si esprime attraverso le originali figure e i personaggi che li animano.

Particolarmente caratteristico il [**Carnevale Ladino**](http://www.fassa.com/), nel suggestivo scenario delle Dolomiti della Val di Fassa. In programma dal 17 gennaio al 5 marzo propone le tradizionali “mascherèdes”, spettacoli satirici nell'antica lingua locale e le sfilate di "Bufòn", "Marascons" e "Lachè", che indossano le tipiche maschere di legno (le “faceres”) intagliate dagli artigiani scultori della valle, eredi di un’arte antica e tuttora viva.

In[**Val di Fiemme**](https://www.visitfiemme.it/it/italian-style-and-events/eventi/grandi-eventi/El-Carneval-de-Valfloriana_e92803), nel comune di Valfloriana, va in scena **una delle feste di Carnevale più antiche delle Alpi.** Sabato 2 marzo, un lungo corteo di personaggi con maschere lignee e costumi sgargianti scenderà di villaggio in villaggio (il Comune è formato da 10 frazioni) per incontrarsi nella piazza di Casatta.

Il [**Carnevale di Grauno**](http://www.visitpinecembra.it/) in Val di Cembra, in programma dall’1 a 5 marzo, rappresenta un vero e proprio filo diretto con epoche passate. È un rito animato dai giovani del paese e che culmina il martedì grasso con l’accensione dell’albero, simbolo di antichi riti precristiani di propiziazione e di fecondità. Questo momento conclusivo è preceduto da un complesso rituale che ha inizio con il prelievo del pino dai boschi sopra l’abitato e il trascinamento fino in paese, una rappresentazione teatrale dove si condanna l’ultimo maschio andato sposo, e infine l’innalzamento dell’albero nella “Busa del Carneval”.

Il [**Carnevale asburgico**](https://www.campigliodolomiti.it/lang/IT/homepage) di Madonna di Campiglio dal 4 all’8 marzo, rievoca i fasti e lo spirito dell'epoca che vide la principessa Sissi e l’imperatore Francesco Giuseppe soggiornare nella località alpina ai piedi delle Dolomiti di Brenta. Il clou di questo appuntamento, il Gran ballo imperiale nello splendido Salone Hofer, con dame e principi asburgici in splendidi abiti e gli immancabili valzer, sarà preceduto da sfilate in costume, fiaccolate, sciate in abiti d’epoca.

Sotto le palme dei viali nel cuore di [**Arco**](https://www.gardatrentino.it/it/Carnevale-di-Arco/) si svolge la più spettacolare sfilata di carri allegorici del Trentino, un doppio appuntamento in calendario domenica 24 febbraio e domenica 3 marzo a partire dalle ore 14, mentre il centro storico si trasforma in un vero parco dei divertimenti per i più piccoli animato dall’allegria di trampolieri, clown e giocolieri.

(m.b.)

Trento, settembre 2018